



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 38/19 DEL 28.7.2015**

**Oggetto:** “Lavori di realizzazione del porticciolo per la piccola pesca S. Elia”. **Proponente:** **Comune di Cagliari – Servizio Cantieri. Estensione dell’efficacia della Delib.G.R. n. 26/6 del 6.5.2008 relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con la deliberazione n. 26/6 del 6 maggio 2008, a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), per il progetto in epigrafe, la Giunta regionale ha espresso un giudizio di esclusione dalla successiva procedura di VIA, condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni.

Con nota prot. n. 23984 del 5 novembre 2014 il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (oggi Servizio delle Valutazioni ambientali – SVA), ha richiesto informazioni al Comune di Cagliari sullo stato di avanzamento del progetto, in particolare per quanto attiene al rispetto delle prescrizioni di cui alla citata Delib.G.R. n. 26/6, cogliendo altresì l'occasione per rammentare alla stessa Amministrazione, l'efficacia temporale limitata della stessa deliberazione.

Con nota prot. n. 24303 del 30 gennaio 2015 (prot. ADA n. 2483 del 9.2.2015) il Comune di Cagliari ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento, facendo altresì istanza di estensione dell'efficacia della Delib.G.R. n. 26/6.

L'Assessore continua riferendo che, con nota prot. n. 4047 del 25 febbraio 2015, il Servizio SAVI ha richiesto al Comune di Cagliari, al fine di procedere con l'istruttoria relativa all'estensione dell'efficacia della Delib.G.R. n. 26/6, una relazione tecnico illustrativa atta a comprovare che le modifiche intervenute nei quadri programmatico, progettuale e ambientale, assunti come riferimento per la stesura della Studio preliminare ambientale già esaminato durante la procedura di verifica, sono non significative, dal momento che questa non era stata allegata alla documentazione già trasmessa.

Il Comune di Cagliari ha trasmesso la citata relazione in data 15 aprile 2015 (prot. ADA n. 8680 del 16.4.2015). Sono poi stati richiesti ulteriori chiarimenti in merito all'iter di approvazione del progetto



definitivo (nota prot. n. 10655 dell'11 maggio 2015, riscontrata dal Comune di Cagliari con nota prot. n. 14534 del 18 giugno 2015 - prot. ADA n. 13624 del 18.6.2015).

Il Servizio della Valutazione Ambientali – SVA (prima SAVI), non avendo rilevato modifiche sostanziali sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale, ha concluso l'istruttoria proponendo di non dover sottoporre l'intervento a una nuova procedura di verifica, ed evidenziando altresì la necessità, oltre che del rispetto delle prescrizioni relative alla fase di cantiere della Delib.G.R. n. 26/6 del 6 maggio 2008, che vengano integralmente recepite nel progetto esecutivo quelle prescrizioni relative alla fase progettuale, che risultano attualmente non ottemperate, o ottemperate in maniera parziale, nel progetto definitivo trasmesso, ovvero:

1. per quanto concerne le operazioni di dragaggio dovrà essere predisposto un idoneo progetto che preveda una specifica caratterizzazione dei sedimenti che si intendono rimuovere e/o riutilizzare, secondo quanto specificato nel manuale APAT – Icram (Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini);
2. relativamente alle caratteristiche delle reti tecnologiche, degli impianti e dei servizi:
  - a. le banchine e i pontili dovranno essere corredati di sistema di collettamento dei rifiuti solidi (bidoni portarifiuti e cassonetti);
  - b. al fine della mitigazione dell'inquinamento luminoso, nonché della riduzione dei consumi energetici, per l'illuminazione degli spazi di pertinenza del porto e aree comuni, quali piazzali, vialetti, banchine, pontili si dovranno installare lampade e proiettori ad alta efficienza luminosa, possibilmente a luce monocromatica e dotati di schermatura riflettente verso terra;
  - c. dovrà essere verificata la possibilità di realizzare una doppia rete di distribuzione di acqua, prevedendo l'uso di acqua potabile per il rifornimento delle imbarcazioni e di acqua non potabile per il lavaggio delle imbarcazioni e le finalità antincendio;
  - d. riguardo ai sistemi di raccolta e trattamento dei reflui l'impianto idrico-fognario rappresentato nell'elaborato 5b, dovrà essere modificato prevedendo il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia, in apposite vasche, dimensionate in funzione delle superfici scolanti e collegate alla rete fognaria;
  - e. dovrà, inoltre, essere realizzata idonea rete di aspirazione delle acque di sentina collegata ad un impianto di trattamento;
3. inoltre dovranno essere realizzati i seguenti monitoraggi:



- a. durante il periodo di esercizio dell'opera, dovrà essere effettuato il monitoraggio semestrale della qualità delle acque e dei fanghi del fondale del porto, per mezzo di analisi chimiche, fisiche e microbiologiche di campioni di acqua prelevati in almeno due punti all'interno del porto e di un punto all'imboccatura dello stesso: dei seguenti parametri (temperatura, ossigeno disciolto, metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, torbidità);
- b. con cadenza annuale per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dei lavori, dovrà essere monitorata, con rilievi subacquei, e georeferenziata, la posizione del limite verso costa della prateria a fanerogame marine, nel tratto di mare in corrispondenza del porto, già oggetto dell'indagine preliminare di cui all'Elaborato F di progetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio SVA.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

di estendere l'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 26/6 del 6 maggio 2008, stabilendo che i lavori, conformemente a quanto indicato nella deliberazione n. 34/33 del 7 agosto 2012, dovranno essere realizzati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di verifica.

Il Servizio SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigiariu